



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 7 DEL 19/02/2010

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO

L'anno duemiladieci, addì diciannove del mese di febbraio alle ore 21.00 nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione. All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Pieraldo	SI		14	PIROVANO Angelo	SI	
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo		SI	16	CASIRAGHI Stefano	SI	
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	MAGGI Angelo	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 7 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO

SINDACO: Si tratta del secondo passaggio in Consiglio comunale, in novembre avevamo votato una mozione di indirizzo. Il regolamento, che è già stato ovviamente distribuito ai Consiglieri comunali, è un regolamento snello, in 4 articoli per dare attuazione appunto a questo indirizzo.

Nel regolamento non si entra nel merito della dichiarazione anticipata di trattamento nel senso di che cosa va indicato ecc. perché questo ovviamente andrà regolamentato per legge.

Sostanzialmente abbiamo:

- il primo articolo che definisce l'istituzione del registro;
- il secondo articolo che definisce cos'è la dichiarazione anticipata di trattamento, quindi dà una definizione. Si definisce, con l'espressione di dichiarazione anticipata di trattamento, detta anche testamento biologico, si fa riferimento a un documento contenente la manifestazione di volontà di una persona che indica in anticipo i trattamenti medici, incluse le pratiche di alimentazione e idratazione artificiale, e nel quadro di una valutazione di proporzionalità degli stessi che veda partecipi diversi soggetti coinvolti, cui essere o non essere sottoposti in caso di malattia o traumi cerebrali che determinano la perdita di coscienza definibile come permanenti o irreversibili;
- l'articolo 3 specifica le modalità tecniche sotto forma di un'autodichiarazione che viene certificata dagli uffici, nella quale vengono indicati il luogo di deposito della dichiarazione anticipata di trattamento, che può essere presso il Comune in busta chiusa in quanto il funzionario non è tenuto a conoscere il testo, ma può essere ovviamente anche da altre parti a discrezione di chi, però deve indicare dove viene tenuto il documento; la nomina di un fiduciario che diviene nel caso in cui la persona diventi incapace di comunicare consapevolmente e quindi ... il soggetto chiamato a dare fedele esecuzione alla volontà della persona, eventualmente anche la possibilità di nominare un fiduciario supplente;
- l'articolo 4 specifica un po' meglio il registro, che deve indicare il numero progressivo, la data delle autodichiarazioni, l'elenco dei soggetti dichiaranti, dei relativi fiduciari e dei depositari presso cui viene custodita la dichiarazione anticipata di trattamento.

La dichiarazione sarà allegata al registro e depositata in Comune in busta chiusa. Attraverso successiva autodichiarazione da rendersi secondo le modalità sopra riportate sarà nuovamente possibile modificare o revocare le precedenti volontà.

Questo direi che è, in sintesi, il regolamento. Come dico, noi non entriamo nel merito di cosa scrivere o non scrivere nel documento perché non è nostro compito. Noi, semplicemente istituendo il registro e, quindi, tutti coloro che volessero potranno usufruire di questa dichiarazione e, se lo vogliono, anche lasciare il testo presso il Comune.

CONS. MAGGI: Quando è arrivata la convocazione del Consiglio Comunale sono rimasto piuttosto sorpreso da questo punto 7, considerato il fatto che questo Consiglio Comunale aveva deciso di creare la Commissione Statuti e Regolamenti in cui questo, a parte come notizia di un regolamento di un altro Comune, non è stato neppure discusso. Cioè.. non ho capito bene se la Commissione Statuti e Regolamenti è una presa in giro nei confronti di chi ne fa parte oppure se ha uno scopo. Perché, se è una presa in giro, allora non vedo perché dobbiamo disturbarci alla sera a venire a queste riunioni; se invece aveva una ragione di esistere ipotizzo che questo regolamento comunale per la dichiarazione anticipata di trattamenti, che il singolo individuo sia o meno d'accordo su questo regolamento, ma perlomeno lo discuti in una commissione. Altrimenti spiegatemi queste 5 persone che sono indicate qua cosa fanno nella Commissione Statuti e Regolamenti. Mi sembra un assurdo.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

ASS. BELLANO: L'ultima riunione l'abbiamo fatta lunedì, al termine della riunione abbiamo detto che avremmo portato in Consiglio Comunale questo regolamento...

CONS. MAGGI: No. Mi è stato detto che il regolamento, mi è stato detto là, era del Comune non mi ricordo se di Firenze o di che cosa ma nessuno l'ha discusso.

ASS. BELLANO: Sul regolamento che era quello approvato dal Comune di Firenze noi abbiamo preso lo spunto e abbiamo detto che l'avremmo portato in Consiglio Comunale. Lei e l'altro rappresentante della vostra lista non avete detto niente.

CONS. MAGGI: Va bene, allora sentiamo gli altri. Visto che il sistema democratico è questo e che ci troveremo con tre persone che dicono qualcosa e due che dicono il contrario perché questa è la proporzione pseudo democratica, il sottoscritto non vuole più far parte di questa Commissione Statuti e Regolamenti. Per cui da questo istante sono dimesso.

SINDACO: Premesso che le dimissioni eventualmente poi vanno date nei modi formali. Faccio presente che quella sera, noi abbiamo presentato e abbiamo detto noi faremo un regolamento basato su quello di Firenze, che era di 4 articoli, e li abbiamo letti dicendo: salvo qualche aggiustamento a scrivere Osnago piuttosto che Firenze e rivedere alcune cose, avevamo detto con gli uffici, il testo base è questo, e l'avremmo portato in Consiglio comunale. Poi, così come quella sera abbiamo discusso, letto il regolamento delle strutture comunali, che però non siamo riusciti a portare perché con gli uffici ci sono ancora alcune cose da discutere e non siamo riusciti a concluderlo.

CONS. BRAMBILLA: Io leggo, quando abbiamo costituito la Commissione per i regolamenti c'è scritto: la Commissione deve obbligatoriamente esprimere il parere su ogni proposta di modifica allo Statuto e ai Regolamenti comunali vigenti nonché sulle proposte di nuovi regolamenti comunali di competenza consiliare. Resta inteso che il suddetto parere, obbligatorio, è da ritenersi non vincolante. Beh, prendete questo regolamento, tornate in commissione e tornate col parere.

SINDACO: Faccio presente che nell'Ordine del Giorno di convocazione c'era questo regolamento. Quindi, se qualcuno aveva qualcosa da dire, quella sera lo diceva! Voglio dire, nell'Ordine del Giorno della convocazione della serata c'era questo regolamento. Poi, qualcuno mi dice non l'abbiamo discusso, era nell'Ordine del Giorno!

CONS. BRAMBILLA: Se non viene ritirato e viene mantenuto, comunque il nostro voto sarà contrario, in quanto su questo argomento ci siamo già espressi in precedenza mostrando tutte le nostre perplessità sulla costituzione presso il Comune di un registro, che doveva essere telematico, non è più telematico, sarà cartaceo perché il telematico non c'è più, che non contiene cosa devono contenere queste dichiarazioni. Cioè, è tutto fumo in questo momento il regolamento. È un atto - come l'avete chiamato voi - solo di testimonianza, non è una cosa effettiva. È un atto di testimonianza, quindi volete farlo, benissimo, lo fate, noi riconfermiamo tutte le nostre negatività che abbiamo già espresso. E, anche sulla validità di questo regolamento e di questa iniziativa è assolutamente nulla. Non c'è nessuna legge alla quale fare riferimento, non c'è nessun articolo col quale voi potete dire come va organizzato questo servizio, chi deve renderlo attuativo, chi va a segnalare chi a che cosa. Viene depositato in busta chiusa, chi la apre? Dove si mette? Ma scusate, è un precorrere i tempi soltanto per mantenere fede a quelle che sono le indicazioni che avete già dato la volta scorsa di una svolta.. io come l'ho chiamata l'altra volta? Una deriva laicista, la riconfermo in pieno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

CONS. BRIVIO: Sulla questione di metodo, una discussione in commissione c'è stata, una indicazione nell'Ordine del Giorno, c'è stata una lettura, a me piace che non si sia sviluppata una discussione approfondita, però, non è che la cosa sia stata taciuta. Per cui, se c'erano delle questioni relative all'articolarsi del testo del regolamento andavano discusse in quella sede perché quello che andiamo a presentare questa sera è sostanzialmente il testo dell'altra volta con alcuni adattamenti di ordine terminologico, ma l'articolato è quello, sono 4 articoli, i contenuti sono quelli, non ci sono variazioni di sostanza. Quindi, da questo punto di vista, spero che questo possa valere da indicazione per le prossime riunioni della Commissione e, se c'è stato un equivoco, superare. Però, sinceramente, non è che la cosa sia stata taciuta, l'esistenza e la volontà di discutere un regolamento è stata comunicata in quella sede. Quindi, da questo punto di vista penso che si possa essere abbastanza tranquilli.

Sul merito posso dire che vale quello che ha detto il Consigliere Brambilla. Cioè, in qualche modo ci troviamo a operare e a redigere un regolamento in un vuoto legislativo. Ma, proprio per questo, il regolamento e il testo che presentiamo stasera va letto in combinazione con quanto avevamo approvato nella mozione del 27 novembre quando le due indicazioni che venivano date da quel testo erano le seguenti: la seconda impegnava il Sindaco e la Giunta a dar vita a questo registro; la prima invece era un'indicazione che sollecitava il Parlamento ad approvare un'apposita normativa nazionale in materia, che si auspica ispirata all'affermazione del principio di autonomia dell'individuo riguardo all'accettazione delle cure sanitarie nel quadro di una valutazione della proporzionalità delle stesse, ecc., ecc.

Quindi siamo perfettamente consapevoli che ci muoviamo su un terreno.. come dire? non definito, non delineato, non configurato dalle leggi nazionali. Quindi non è un atto di testimonianza che facciamo, semmai è – è stato detto l'altra volta – dal punto di vista politico un atto di sollecitazione affinché il Parlamento, che pareva dovesse produrre una normativa nel giro di 24 ore quando purtroppo si sono verificati casi molto dolorosi, poiché queste situazioni sempre più si andranno a verificare data l'evoluzione della scienza e della medicina, serenamente e in maniera responsabile intervenga anche su questa materia. A quel punto, quando avremo una legge, ovviamente andremo a considerare quanto questo regolamento risponderà a quella legge perché sicuramente non potremo avere un regolamento che sia contrario a quello che sarà il dettato di legge. Però, nella situazione vigente è un regolamento che afferma alcune cose, alcune cose praticabili, alcune cose che si fanno in un vuoto legislativo, che, ripeto, ci auguriamo possa essere colmato al più presto e che atti come questo magari sollecitano a colmare.

Ultima cosa sulla deriva laicista. L'ho già detto l'altra volta, su questo dico una cosa che abbiamo scritto anche sul nostro giornalino. È chiaro che questi sono argomenti di frontiera tra situazioni di vita e di morte, di dolore e di speranza, di visioni culturali e politiche. Quello che conta in questi casi è trovare sintesi praticabili, responsabili, che riescano a mettere insieme il più possibile all'interno di una comunità, in questo caso di paese, e comunque nazionali, le diverse visioni, a comporre visioni. Noi abbiamo cercato di fare questo, non creare lacerazioni rispetto a territori di frontiera già di per sé dolorosi, ma creare composizioni quanto più possibile condivise e anche praticabili. La condivisibilità di questo testo sta nel fatto che noi cerchiamo di contemperare il principio, come diciamo, di autonomia dell'individuo riguardo all'accettazione delle cure con quello della compartecipazione con il criterio dell'alleanza terapeutica. Che dice: tu non sei solo quando decidi, ma sei parte di una concertazione che vede corresponsabile un fiduciario, un familiare, un medico, le persone che con te hanno condiviso la vita e anche un tratto finale di vita. Questo è il tentativo, dal punto di vista culturale e politico, di contemperare visioni che abbiamo cercato di mettere nel documento di novembre, che è padre di questo regolamento. Quindi, da questo punto di vista, non ci sono né derive



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

laiciste né confessionali. C'è il tentativo di fare sintesi politica, che è la responsabilità che ci compete.

CONS. ARLATI: Le considerazioni che dovevo esprimere le ho già espresse durante il precedente Consiglio dove si è andati ad approvare la mozione. Esprimo il mio rammarico riguardo a quello che è successo in commissione. Anche perché, se Angelo Maggi è Presidente di questa commissione, penso che quello che abbia da dire, forse, dovrebbe essere preso in considerazione. In ogni caso faccio notare che gli interventi di alimentazione e idratazione di cui si va a parlare in questo testo non sono cure mediche, bensì sono interventi di sostegno vitale non straordinario. È l'essenza stessa della vita. Quindi, faccio appello a tutti, anche a quei cattolici che ci sono in Progetto Osnago, che ritrovino un po' di morale. Perché, togliere la dignità, cioè far morire una persona di fame e di cibo è il modo peggiore per morire. Piuttosto, io adesso faccio un estremo, ma iniettategli la morfina e fatelo crepare di morfina. Ma, far morire una persona di fame staccandogli gli alimenti, dov'è la dignità della persona? Me lo dovete spiegare questo perché io non la vedo. Se la vedete voi, prego, votatelo pure.

CONS. BRAMBILLA: Rileggo, come dichiarazione di voto, un passaggio della mia dichiarazione precedente.

Il Consiglio comunale non ha competenza sul tema dei diritti fondamentali della persona e pertanto ogni deliberazione conseguente è nulla, in quanto riservata al Parlamento ai sensi dell'art. 117 della Costituzione. Nello specifico, senza voler togliere lavoro ai profondi conoscitori del diritto, l'argomento delle D.A.T. non può risolversi con l'istituzione di un semplice registro a livello comunale per dimostrare che essa c'è. Occorre anche stabilire come rendere la data ancora attuale nel momento in cui si manifesta la situazione reale di malattia in cui dovrebbe essere applicata. Nei paesi dove già esiste una legge in proposito, accade che queste dichiarazioni vengono modificate e aggiornate più volte, in quanto la persona può cambiare orientamento. E, d'altro canto, anche le terapie evolversi.

Occorre, inoltre, rispondere alle seguenti domande:

- quale dichiarazione deve contenere?
- Su quali aspetti delle terapie deve valere?
- Come renderla accessibile?
- Chi deve farla rispettare? Forse gli amministratori comunali? Problema del fiduciario.

Vi è anche un aspetto etico importante, dove la D.A.T. orientarsi a normare il fine vita, con l'esclusione di trattamenti che la possono allungare in forma artificiale, apre una pericolosa porta verso l'eutanasia. Che deriva dal ribaltamento del concetto di rispetto assoluto della vita, che diventa un valore relativo. La vita viene considerata non più degna di essere vissuta in queste condizioni, e quindi si passa in breve al concetto di degna morte relativizzando il valore stesso della vita. Molti altri aspetti sono da considerare intorno a questo argomento al quale è bene avvicinarsi non prima che il Parlamento, unico organo dello Stato che può legiferare, si sia pronunciato sulla proposta di legge in esame. Per questo votiamo contro.

CONS. PIROVANO: Io sono contrario senza tanto girarci in giro. Però, cosa si continua a portare in Consiglio comunale una cosa che la nazione, cioè la legge dello Stato non c'è. Undici minuti per tut la gent che sem chi emendamento perdù set ur e vint minut. Su una legge che non c'è; quando arriverà la legge ghe pensarem. No, no, cosa vogliamo anticipare! A me sembra proprio inutile venire in Consiglio comunale due volte a votare una cosa che lo Stato non ha ancora deciso. E noi dobbiamo, dopo, seguire lo Stato.

A bun cunt, mi cal rop li al firmi fra un para de trent'an. Vist che ghe no 60, a 120 firm.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

SINDACO: Ribadisco che noi stasera votiamo l'istituzione di un registro, speriamo che questo serva a sollecitare il legislatore a fare il suo dovere. Ricordo che le norme, come dice la parola stessa, normano delle situazioni. E di solito arrivano in ritardo. In questo caso stanno arrivando molto in ritardo e i problemi delle persone esistono comunque. Per noi questo vuole essere uno stimolo affinché qualcuno faccia quello che deve fare e per magari far sentire alcune persone un po' meno sole in una situazione di questo genere. Poi è chiaro che noi non siamo qua a risolvere il problema stasera, semplicemente a offrire un modesto strumento che, insieme ad altri, magari aiuta a sollecitare una soluzione di un problema che va comunque cercato e che è anni che ci dicono che verrà regolamentato e non viene mai regolamentato. Di fatto, questa è la situazione insomma e le cose peggiori sono le cose lasciate lì a marcire insomma.

CONS. BRIVIO: Sì, che aiuta. Anche perché appunto uno, per esempio, dico solo questo, degli elementi controversi del caso Englaro era proprio la possibilità di documentare la volontà della ragazza, che è poi quello su cui si sono espressi tutti i gradi di giudizio. È chiaro che questo strumento del registro è uno strumento prematuro rispetto alla legge, avrà le sue imperfezioni, però va nel segno di consentire la documentazione di queste volontà. In attesa, ripetiamo e ce lo auguriamo tutti, di una legge che norma in maniera più matura, più completa di quanto possiamo fare noi che non abbiamo neanche la visione complessiva del tema, però normi questa materia. Sollecitiamo il legislatore e diamo anche uno strumento in qualche modo di supporto a chi vuole esprimere una volontà.

CONS. ARLATI: Concludo dicendo che c'è una commissione parlamentare che si chiama Igiene e Sanità che sta discutendo delle proposte per questo problema del testamento biologico, quindi non ritengo che questa sia una competenza del Consiglio comunale, per questo, abbandonerò la seduta e non voterò il punto all'Ordine del Giorno.

Alle ore 23,55 il Consigliere Arlati lascia l'aula e pertanto i presenti sono 15.

SINDACO: Metto in votazione precisando che, a differenza di quanto è stato distribuito, non c'è l'immediata eseguibilità dell'atto perché non è necessaria, però è rimasto un refuso nel deliberato. Prima di votare dico solo che a questo punto sarebbe probabilmente opportuno che per quanto riguarda la Commissione Statuti e Regolamenti ci dotiamo di un verbale che, alla fine firmiamo tutti ed evitiamo problemi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27.11.2009 con la quale è stata approvata la mozione presentata dal Sindaco Paolo Strina che fra l'altro impegnava il Sindaco e la Giunta a predisporre un registro telematico delle dichiarazioni anticipate di trattamento e definirne il relativo regolamento da sottoporre al vaglio del Consiglio Comunale;

Ritenuto ora di adottare un regolamento in materia;

Visto l'allegato *"Regolamento comunale per il registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento"* nelle risultanze del testo proposto, che si compone di n. 4 articoli;

Ritenuto detto regolamento meritevole di approvazione;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Con voti favorevoli 10 e 5 contrari (Brambilla, Pirovano, Vergani, Casiraghi e Maggi) resi dai 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare il *"Regolamento comunale per il registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento"* che, composto da n. 4 articoli, è unito alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Di disporre che al regolamento venga data adeguata pubblicità mediante pubblicazione all'albo pretorio e nel sito internet del Comune;

Alle ore 23,58 Il Consigliere Ariati Francesco rientra in aula, pertanto i presenti sono 16.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Settore 1 – Servizio Affari Generali

segreteria@osnago.net

Viale Rimembranze, 3 Cap. 23875 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926

Codice Fiscale/P.I.V.A. 00556800134

www.osnago.net E-mail: comune@osnago.net

Il Comune di Osnago è certificato ISO 9001:2000



**REGOLAMENTO
COMUNALE
PER IL REGISTRO
DELLE
DICHIARAZIONI
ANTICIPATE
DI TRATTAMENTO**

Approvato con deliberazione consiliare n. ... del



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Settore 1 – Servizio Affari Generali

segreteria@osnago.net

Viale Rimembranze, 3 Cap. 23875 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926

Codice Fiscale/P.I.V.A. 00556800134

www.osnago.net E-mail: comune@osnago.net

Il Comune di Osnago è certificato ISO 9001:2000



ART. 1

Il Comune di Osnago, nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa, tutela la piena dignità delle persone e la loro autonomia, anche riguardo all'accettazione o non accettazione delle cure sanitarie, secondo criteri di alleanza terapeutica. A tal fine istituisce il Registro delle Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat).

ART. 2

Con l'espressione Dichiarazione anticipata di trattamento (detta anche: testamento biologico) si fa riferimento a un documento contenente la manifestazione di volontà di una persona, che indica in anticipo i trattamenti medici – incluse le pratiche di Alimentazione e idratazione artificiale (Aia) e nel quadro di una valutazione della proporzionalità degli stessi, che veda partecipi i diversi soggetti coinvolti – cui essere o non essere sottoposta in caso di malattie o traumatismi cerebrali che determinino una perdita di coscienza definibile come permanente e irreversibile. La persona che redige la Dat nomina un Fiduciario che diviene, nel caso in cui la persona diventi incapace di comunicare consapevolmente con i medici, il soggetto chiamato a dare fedele esecuzione alla volontà della stessa per ciò che concerne le decisioni riguardanti i trattamenti sanitari da eseguire.

ART. 3

Il Registro è riservato ai cittadini residenti nel Comune di Osnago e ha come finalità di consentire l'iscrizione nominativa, mediante autodichiarazione, di tutti i cittadini che hanno redatto una Dat con lo scopo di garantire la certezza della data di presentazione e la fonte di provenienza. L'autodichiarazione dovrà essere resa come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR. 445/2000 e dovrà contenere i suddetti elementi:

- l'indicazione della compilazione e della sottoscrizione della DAT
- il luogo di deposito della DAT che potrà essere: presso il notaio rogante, presso il fiduciario o presso altri depositari – incluso il Comune
- il nominativo del fiduciario nominato nella DAT

Nella DAT il Dichiarante (testatore) nomina un Fiduciario. Il Fiduciario è il soggetto che avrà il compito di dare fedele esecuzione, in uno spirito di alleanza terapeutica con altri soggetti interessati (medici, famigliari, ecc), alla volontà del Dichiarante, ove lo stesso si trovasse nell'incapacità di intendere e di volere, in ordine ai trattamenti medici da eseguire.

Nella DAT il Dichiarante può nominare anche un Fiduciario supplente, che assolverà alle funzioni sopra riportate qualora il Fiduciario si trovi nell'impossibilità di assolvere alle sue funzioni. In caso di nomina del Fiduciario supplente lo stesso dovrà essere segnalato sull'autodichiarazione presentata in Comune.

ART. 4

Il Registro deve riportare il numero progressivo e la data delle autodichiarazioni di avvenuta predisposizione delle Dat, l'elenco dei soggetti dichiaranti, dei relativi fiduciari e dei depositari presso cui viene custodita la Dat. Tale Dichiarazione sarà



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Settore 1 – Servizio Affari Generali

segreteria@osnago.net

Viale Rimembranze, 3 Cap. 23875 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926

Codice Fiscale/P.I.V.A. 00556800134

www.osnago.net E-mail: *comune@osnago.net*

Il Comune di Osnago è certificato ISO 9001:2000



allegata al Registro di cui al presente regolamento, insieme all'eventuale Dat, che se depositata in Comune dovrà essere in busta chiusa.

Il funzionario comunale accettante e incaricato della tenuta e dell'aggiornamento del registro rilascerà ai soggetti indicati nell'autodichiarazione l'attestazione completa del numero progressivo attribuito alla stessa. Il funzionario accettante non conosce il contenuto della Dat, che è un atto strettamente personale, e non risponde pertanto dei contenuti del testamento stesso.

Attraverso successiva autodichiarazione, da rendersi secondo le modalità sopra riportate, sarà in ogni momento possibile modificare o revocare le precedenti volontà.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, COMMA 1 DEL T.U.E.L. - D. LGS N. 267/2000


PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

VISTO: FAVOREVOLE

Osnago, il 16.2.2010



IL RESPONSABILE DEL SETTORE





COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 166

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal : **8 MAR 2010**



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa